



<https://www.biodiversitylibrary.org/>

**Atti della Accademia gioenia di scienze naturali in
Catania**

Catania, Tipografia Zuccarello & Izzi, 1824-1978

<https://www.biodiversitylibrary.org/bibliography/69704>

ser.2:v.15 (1860): <https://www.biodiversitylibrary.org/item/189266>

Article/Chapter Title: Sul genere Lestris

Author(s): Zuccarello Patti

Subject(s): Ornithology

Page(s): Page 213, Page 214, Page 215, Page 216

Holding Institution: Natural History Museum Library, London

Sponsored by: Natural History Museum Library, London

Generated 8 October 2026 3:00 AM

<https://www.biodiversitylibrary.org/pdf4/1967152i00189266.pdf>

This page intentionally left blank.

NOTA

SUL

LESTRIS POMARINUS DI TEMMINCK

RINVENUTO IN SIGILIA

del Socio ordinario

MARIANO ZUCCARELLO PATTI

LETTA

NELLA SEDUTA ORDINARIA DEL 9 SETTEMBRE 1859



GLI uccelli appartenenti al genere *Lestris* (*Stercoraire*) sono stati pel passato confusi con il genere *Larus*; essi distinguono per caratteri esteriori ed abitudini naturali. I lari sono degli uccelli bruttamente timidi; i stercorari o i *Lestris* sono al contrario, coraggiosi e intrepidi, veri nemici dei primi, coi quali si arrissano continuamente; si nutriscono particolarmente di conchiglie, e la loro maniera di volare ha qualche cosa di particolare che sembrano convulsi; fra i due sessi esiste poca differenza; l'età solamente fa sembrare variati i loro colori. I giovani dell'anno sono facili a distinguersi: 1° per le due penne della coda che sorpassano poco i due laterali: 2° per i bordi rossastri e per alcune macchie irregolari d'onde le parti superiori delle piume terminano: 3° per i raggi trasversali più o meno numerosi delle parti inferiori: 4° per la base delle dita e delle membrane che sono spesso più o meno bianchi. Gl'individui che sembrano rivestiti della loro livrea perfetta sono quelli donde le parti inferiori sono in parte o totalmente di un bianco oscuro. È probabile che essi mutano una sola volta

all'anno. I colori dei vecchi durante l'epoca della riproduzione e durante l'està variano quasi in tutti gl' individui; abitano i mari del nord dell' Europa.

Il genere *Lestris* di Illiger si distingue dai *Lari* per il becco mediocre, forte, duro, cilindrico, tagliente, compresso e curvato alla punta; la mandibula superiore coperta d'una cera; la inferiore formando un angolo tagliente; narici verso la punta del becco diagonali stretti e solidi, di dietro bucate da parte in parte. Piedi deboli, nudi al disotto del ginocchio; tarsi lunghi, tre diti in avanti intieramente palmati, il dito di dietro piccolissimo, che si guarda con le dita d'avanti. Unghie grandi, assai curvati. Coda debolmente arrotondata, le due penne del mezzo assai lunghe; la 4.^a remige delle ali più lunga.

Le specie Europee appartenenti al genere *Lestris* sono, il *Lestris parasiticus* di Boiè, ed il *Lestris Cataractes* e *Pomarinus* di Temminck. La specie da me rinvenuta non è descritta dal Cupani nè dagli ornitologici moderni come facile a potersi rinvenire in Sicilia; — dessa è il *Lestris Pomarinus* che potete bene osservare perchè da me preparato per il Gabinetto di questa R. Università, ed il quale uccello è maschio di livrea di mezza età; è una bella varietà dalle descritte, perchè questa da me rinvenuta in quest' inverno nei bordi del lago di Lentini, manca del colore giallastro che generalmente si osserva nei giovani di questa specie, e più perchè manca il colore bianco del ventre e dell' addome e sul petto; non ha il largo collare formato di macchie brune, e di quelle trasversali della coda e dei fianchi; conservando solamente il colore dell' iride bruno giallastro; piedi e le membrane d'un nero profondo; carattere sempre costante in tutti gli uccelli di età e sesso alla sua specie appartenenti.